



## PRIMA TAPPA

### CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO

#### *La preghiera di chi sta con Gesù*

*Questa tappa, per gli adolescenti del secondo anno della scuola superiore, è da celebrare all'inizio del cammino annuale*

Con questa tappa vogliamo ora precisare meglio che Dio ci ama come Padre e noi lo amiamo come Figli. È l'amore di Dio che ci fa vivere da cristiani: il volto di Dio rivelato da Cristo è un volto trinitario - Dio, comunione di amore. L'amore, che è la vita stessa di Dio, si comunica agli uomini ed è vissuto concretamente dai discepoli di Cristo nella Chiesa, comunione di amore. Come Gesù, viviamo dunque il nostro amore filiale verso il Padre, entrando nella vita stessa di Dio attraverso la preghiera e attraverso la comunione con gli altri cristiani. In questo sta la perfezione: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Mt 5, 48). In questo sta la nostra salvezza, amare Dio ed essere amati da Lui. La fede che professiamo nel Credo, la viviamo nell'amore e nella preghiera, prima di tutto. L'amore di Dio e la salvezza l'accogliamo, gradatamente, nei sacramenti e nelle celebrazioni dell'anno liturgico.

Viviamo l'amore di Dio nella preghiera: attraverso la preghiera personale, comunitaria e familiare, entriamo in comunione con Dio. Diventiamo capaci di pregare in tutti i modi: lodando, ringraziando, chiedendo perdono, invocando. Con le formule, con i salmi, con i gesti, con gli oggetti (immagini, segni ...).

Acquisire gli atteggiamenti corretti per celebrare bene: imparare a celebrare significa entrare nel mondo dei segni e dei simboli cristiani che dobbiamo saper riconoscere. La luce, l'acqua, il pane...

Gli atteggiamenti del corpo: le mani alzate, in ginocchio, in piedi...

I tempi: le ore del giorno, la settimana, l'anno liturgico... La celebrazione è specchio, in terra, della vita divina: noi entriamo in comunione con Lui come assemblea riunita, in contemplazione del mistero di Dio. Celebrare significa accogliere l'amore di Dio nella vita quotidiana.

Soprattutto Dio, il Padre, diventa ora una Presenza viva nell'orizzonte della nostra vita: occorre amarlo come l'ha amato Gesù, il Figlio, lasciandoci guidare dallo Spirito santo. Il cristiano agisce sempre per amore di Dio, qualunque cosa faccia. Se non c'è l'amore di Dio alla base dei nostri comportamenti (quando preghiamo, quando amiamo gli altri, quando andiamo in chiesa...) non serve a niente.

#### Messaggio

Indichiamo come riferimenti, in questa fase del cammino, i testi biblici che ci presentano Dio come amore, la comunione di vita trinitaria, il rapporto di amore tra noi e Dio ... ci sembra di poter segnalare soprattutto:

– alcuni salmi, più usati nella liturgia e nella preghiera personale:

salmo 8: "O Signore, nostro Dio...";

salmo 23: "Il Signore è il mio pastore...";

salmo 27: "Il Signore è mia luce e mia salvezza";

salmo 42: "Come la cerva anela...";

salmo 63: "O Dio, tu sei il mio Dio...";

salmo 91: “Tu che abiti al riparo dell’Altissimo...”;  
salmo 103: “Benedici il Signore, anima mia...”;  
salmo 122: “Alzo gli occhi verso i monti...”;  
salmo 130: “Dal profondo a te grido, o Signore...”;  
salmo 147: “Lodate il Signore...”.

– La prima lettera di Giovanni: è uno scritto molto intenso che descrive la vita dei figli di Dio come vita di comunione nella fede e nell’amore. Infatti “Dio è amore” e chi non ama, non può vivere. Gesù ci ha fatto vedere l’amore di Dio.

– Nel cap. 15 del vangelo di Luca incontriamo Dio come un Padre che ci ama, ci aspetta, ci invita ad entrare in casa con Lui; nei miracoli che leggeremo Gesù manifesta la compassione di Dio per l’umanità sofferente e diventa un modello di amore per noi; dobbiamo imparare ad esprimere la nostra gratitudine a Dio per l’amore che ci dona.

### **La preghiera, dialogo con Dio**

Prima di celebrare il cammino fatto con la consegna del Padre nostro, apprendiamo il senso della preghiera cristiana e sperimentiamo le diverse forme di preghiera: liturgica, personale, di lode, di richiesta, di perdono, ecc... Infatti, la nostra comunione con Dio si realizza soprattutto nella preghiera: non una preghiera come ricerca di vantaggi per noi, ma la preghiera di Gesù. Preghiamo per entrare in sintonia con il Padre: “Padre, sia fatta la tua volontà”.

### **La Parola di Dio**

Scegliendo tra i salmi già segnalati, possiamo farli oggetto di commento e usarli nella preghiera del gruppo e nella preghiera personale. Tra essi ce ne sono che insegnano a domandare perdono, a ringraziare, a offrire la nostra vita a Dio: i salmi sono la preghiera della Chiesa, nelle varie ore del giorno. I salmi accompagnano la

storia della salvezza come una colonna sonora, fatta di attenzione a Dio, di orientamento a Lui dei nostri sentimenti. Non si può essere cristiani, senza pregare ogni giorno, personalmente e in famiglia.

Senza partecipare alla preghiera della comunità. La preghiera ci permette di esprimere a Dio il nostro amore.

### **Esperienze di vita cristiana**

Toccare con mano l’amore di Dio non è facile, apprendere la preghiera cristiana non è solo un esercizio di memoria in cui si ripetono delle formule, partecipare correttamente alle celebrazioni e sentirsi

parte viva è problematico in molte comunità... Che cosa possiamo fare?

– Proporre un ritiro di una giornata in un monastero, accostandoci all’esperienza di persone che dedicano tutta la vita alla preghiera: preghiamo con loro, li sentiamo raccontare il motivo della loro scelta, leggiamo la gioia nei loro occhi. Anche se tornati a casa, non possiamo vivere come i monaci, tuttavia essi ci richiamano l’importanza dell’incontro con Dio.

– Fissare un momento di preghiera (giornaliero? settimanale?) nella propria famiglia o in comunità, in cui si utilizzano formule, brani del vangelo, salmi, invocazioni spontanee per manifestare l’amore dei membri verso Dio.

– Sperimentare nel gruppo la vita comune (condivisione di cena, scambio di regali in particolari ricorrenze, presa in carico di una situazione difficile di malattia o sofferenza) per toccare con mano l’amore di Dio che si riversa nei nostri cuori e ci raduna in una sola famiglia.

– Progettare un intervento di solidarietà da vivere insieme, preparandolo eseguendolo e verificandolo.

## CELEBRAZIONE

### PER LA CONSEGNA DEL “PADRE NOSTRO”

*Al centro dell'assemblea è posto un incensiere fumigante e la cesta con i cartoncini con il Padre nostro da distribuire ai partecipanti.*

*Musica di sottofondo mentre tre persone leggono.*

1L            preghiera, preghiere,  
              pregare.  
              Parlare con ...,  
              non dire nulla,  
              ascoltare, aspettare qualcuno,  
              accorgersi della sua presenza.  
              Qualcuno che mi sta davanti.  
              L'altro, l'infinito,  
              colui che abita i cieli  
              eppure è così vicino.  
              L'intimo di me stesso.

2L            Pregare.  
              Non parole vuote,  
              ripetute meccanicamente.  
              Azione che mi impegna.  
              Lui davanti a me.

*Il sacerdote infonde l'incenso*

3L            L'incenso.  
              Al calore della brace si eleva bianco  
              il fumo profumato,  
              lento si protende verso l'alto,  
              disegnando infinite figure.  
              L'incenso, la nostra preghiera.  
              Si eleva al Padre, lenta,  
              faticosamente a volte,  
              solenne.  
              Porta in alto il gemito dei credenti:  
              attesa, speranza, invocazione,  
              lode sincera, grazia riconoscente.

*Terminata la musica*

S.            Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.            **Amen.**

S.            Il Signore sia con voi.

T.            **E con il tuo spirito.**

*Canto al Vangelo*

## Dal vangelo secondo Giovanni

17,6-9

In quel tempo Gesù disse: “Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi”.

### *Breve riflessione del sacerdote*

### *Silenzio per la riflessione personale*

**T. Signore, insegnaci a pregare.**

L. Quando pregate dite: Padre.  
Dio, amore donato, vita offerta,  
comprensione, pazienza, accoglienza.  
Noi, nello Spirito, ti diciamo: “Padre”.  
Grazie al Figlio siamo davvero figli tuoi.  
Sei Padre nostro.  
Donaci di vivere da figli!

**T. Signore, insegnaci a pregare.**

L. Sia santificato il tuo nome.  
Signore, tu hai un nome:  
“Io-sono-colui-che-sono”,  
“Dio-nostra-salvezza”, “Salvatore”,  
“Dio-con-noi”, “Cristo”.  
Il tuo nome è per noi forza potente.  
Padre, sia santificato il tuo nome,  
manifesta la tua potenza sulla nostra debolezza.  
Te lo chiediamo nel di Cristo, Signore.

**T. Signore, insegnaci a pregare.**

L. Il tuo regno è vicino, è tra noi.  
Dio, conduci la storia,  
opera in noi la conversione  
al tuo progetto di Padre.  
In Cristo il tuo regno viene!  
Presenza dinamica, azione incessante,  
dono inesauribile.  
Lo Spirito ci rende infaticabili costruttori del regno.

**T. Signore, insegnaci a pregare.**

L. Dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano.  
Padre, donaci il tuo pane.  
Sazia ogni fame:

di cibo, di comprensione, di amore.  
Apri il nostro cuore  
all'ascolto della fame dei poveri.  
In noi, soffocati da troppi beni,  
suscita la fame della tua Parola  
che dona salvezza.

**T. Signore, insegnaci a pregare.**

**L.** E perdonaci i nostri peccati,  
perché anche noi perdoniamo  
a ogni nostro debitore.  
Padre, riconosciamo i nostri peccati.  
Consapevoli del male che è in noi,  
donaci di perdonare il male degli altri.  
Rendici strumenti della tua pace.

**T. Signore, insegnaci a pregare.**

**L.** E non ci indurre in tentazione.  
Signore, grande è la nostra debolezza!  
Il tuo amore ci protegga,  
la tua grazia ci assista.

**T. Signore, insegnaci a pregare.**

**S.** Signore, insegnaci a pregare!  
Parole semplici, per dire di te,  
per dire di noi,  
raccontare la tua storia,  
la nostra storia, vita vissuta, presente, futuro.  
Limpide frasi che condensano la ricchezza  
d'un incontro atteso.  
Proposta di vita, esperienza di vivere.  
Sofferenza, gioia, pace, desiderio,  
invocazione, sospiro.  
Signore, insegnaci a pregare!

*Tutti i ragazzi ricevono dal sacerdote il Padre nostro.*

**S.** Dio nostro Padre,  
che ha accolto amorevolmente l'invocazione del suo Figlio,  
accolga ora con bontà la nostra preghiera:

**T. Padre nostro**

**S.** La pace di Dio custodisca il vostro cuore e il vostro spirito  
nella conoscenza e nell'amore del Padre e del Signore nostro Gesù Cristo  
che vive e regna nei secoli dei secoli.

**T. Amen.**

*Con la benedizione e il canto finale si chiude la celebrazione.*

